



**Dalla città storica alla struttura storica della città
Studi in onore di Vera Comoli (1935-2006)**

La storia dell'urbanistica, la storia della città e del territorio

***From historical city to historical structure of the city
Studies in honour of Vera Comoli (1935-2006)***

History of urban planning, history of the city and territory

ATTI E RASSEGNA TECNICA
DELLA SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO

ATTI E RASSEGNA TECNICA

DELLA SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO

RIVISTA FONDATA A TORINO NEL 1867

NUOVA SERIE - ANNO LXXII - Numero 1 - GIUGNO 2018

Direttore

Caporedattore

Comitato scientifico

Segreteria del Comitato Scientifico

Impaginazione e grafica

Andrea Longhi

Davide Rolfo

Luca Caneparo, Pietro Cazzato, Fulvio Corno, Alessandro De Magistris, Guglielmo Demichelis, Davide Ferrero, Francesca B. Filippi, Marco Filippi, Roberto Fraternali, Stéphane Garnero, Claudio Germak, Diego Giachello, Andrea Longhi, Alessandro Martini, Edoardo Montenegro, Frida Ocelli, Paolo Picco, Andrea Rolando, Davide Rolfo, Valerio Rosa, Cristiana Rossignolo, Giovanna Segre, Paolo Mauro Sudano, Mauro Volpiano

Elena Greco

Luisa Montobbio



Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino

corso Massimo d'Azeglio 42, 10123 Torino - 011 6508511 - siat.torino.it

«Atti e Rassegna Tecnica della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino» è riconosciuta come Rivista scientifica dall'ANVUR - Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca per l'Area 08 - Ingegneria Civile e Architettura (aggiornamento 8 febbraio 2018).

«A&RT» è online all'indirizzo: art.siat.torino.it.

Le annate di «A&RT» dal 1868 al 1969 sono consultabili al seguente link: digit.biblio.polito.it/atti.html.

Gli articoli della Rivista dal 1947 sono indicizzati su www.cnba.it/spogli.

Digitalizzazione curata dal Sistema Bibliotecario del Politecnico di Torino.

ISSN 0004-7287



Distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale
Licensed under a Creative Commons Attribution - NonCommercial - ShareAlike 4.0 International License

Dalla città storica alla struttura storica della città
Studi in onore di Vera Comoli (1935-2006)

La storia dell'urbanistica, la storia della città e del territorio

From historical city to historical structure of the city
Studies in honour of Vera Comoli (1935-2006)

History of urban planning, history of the city and territory

Il volume raccoglie gli studi presentati in occasione del Convegno Internazionale del 17-18 novembre 2016, promosso dal Politecnico di Torino, Dipartimento di Architettura e Design e Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio, con il patrocinio del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, dell'Associazione Italiana di Storia Urbana e dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Torino. In sede di edizione, le relazioni presentate sono state ampliate e sono stati raccolti ulteriori studi e testimonianze, che vanno a definire un panorama più ampio dei temi di ricerca sviluppati da Vera Comoli nella sua attività.

Segreteria scientifica: Annalisa Dameri, Andrea Longhi

Segreteria di redazione: Elena Greco, Federica Stella

La pubblicazione del fascicolo è resa possibile grazie al contributo economico del Politecnico di Torino

PRESENTAZIONI

Guido Saracco	5
Marco Gilli	5
Francesco Profumo	5
Patrizia Lombardi	6
Laura Montanaro	7
Paolo Mellano	8
Giulio Mondini	9
Beatrice Coda Negozio	10

TRA RICERCA E ISTITUZIONI: L'IMPEGNO DI VERA COMOLI

Andreina Griseri	Il nervo della realtà	13
Rodolfo Zich	Vera	15

LA DIDATTICA DELLA STORIA IN UNA SCUOLA POLITECNICA

Rosa Tamborrino	Fare storia <i>per</i> la città	19
Mauro Volpiano	L'insegnamento della storia dell'urbanistica e la pianificazione	26
Chiara Devoti	La formazione dell'architetto e la costruzione di una sensibilità al contesto culturale e territoriale	29
Dino Coppo	Multidisciplinarietà/interdisciplinarietà del dottorato in Beni Culturali	35
Carlo Naldi	Didattica e internazionalizzazione	39
Sebastiano Teresio Sordo	La sede di Mondovì del Politecnico di Torino	41
Piergiorgio Tosoni	In memoria di Vera	45

CONOSCENZA, CANTIERI E TUTELA

Carla Enrica Spantigati	Progettare e realizzare il restauro: la ricerca come base fondante	49
Pier Giovanni Bardelli	A proposito del <i>Comitato Scientifico</i> per il Castello del Valentino	53
Cristina Mossetti, Maria Carla Visconti	Ripensare il Valentino: Politecnico e Soprintendenze piemontesi nel <i>Comitato scientifico</i> per il restauro e l'uso del Castello	56
Alberto Vanelli	Una persona costituente della Regione Piemonte	60
Francesco Bosso	La struttura di monitoraggio scientifico dei cantieri di restauro della Reggia di Venaria: un progetto a lungo termine	62
Maria Vittoria Cattaneo	Cantieri e maestranze: dalle fonti archivistiche alla storia del costruito	67
Luciano Re	Ricerca storica e operatività	72
Laura Palmucci	Vera e l'attrazione per l'Oriente	76

ARCHITETTURA, CITTÀ TERRITORIO: RICERCHE E RIFLESSIONI CRITICHE

Roberto Gambino	Territori storici e territori culturali	81
Françoise Véry	Territori transfrontalieri e culture architettoniche	86
Elena Accati, Marco Devecchi	Il giardino storico come luogo d'incontro tra arte e natura	93
Jeanine Christiany	Mise en place des travaux du canal de l'Eure, septembre 1684-juillet 1685. Un ouvrage inachevé	102
Paolo Cornaglia	Riga 1863. La trasformazione delle fortificazioni in parco-canale	109

Elena Manzo	Il "Risanamento" di Napoli. Dal progetto urbano alla scala architettonica	113
Tommaso Manfredi	Filippo Juvarra e l'Académie de France à Rome	123
Annalisa Dameri	«L'arte di pensare la guerra»: gli ingegneri militari e la costruzione della città	134
Enrico Lusso	Gli oneri economici e sociali dell'adeguamento dei sistemi difensivi nel XVI secolo	144
Andrea Longhi	Strutture medievali nelle analisi storiche per la pianificazione urbanistica di alcune città piemontesi	153
Donatella Ronchetta	I caratteri essenziali del tumulo ierapolitano nelle tombe a volta della necropoli collinare nord-est	162
	BENI CULTURALI AMBIENTALI, POLITICHE E TERRITORIO A TORINO	
Micaela Viglino	Il valore del tessuto urbano in Torino, non solo nella città barocca	173
Paolo Scarzella	Beni culturali: città e collina	182
Guido Montanari	Beni culturali ambientali, paesaggio e territorio	188
Elena Greco	Il progetto preliminare di Piano regolatore del 1980: parabola di una visione politica. In ricordo di Raffaele Radicioni	194
Agostino Magnaghi	Il difficile innesto: "Modernità <i>versus</i> Tradizione"	201
	LA CITTÀ, LE FONTI E LA CULTURA DELLE CAPITALI, TRA TORINO E L'EUROPA	
Maria Luisa Doglio	Vera Comoli architetto. Tra cultura di corti e capitali, libri e mostre	209
Aurora Scotti	Il progetto storico: l'importanza del disegno ricordando Vera Comoli	213
Rosanna Rocchia	Torino in Archivio. La fertile stagione della "Collana Blu" tra progetti di ricerca e esiti innovativi	216
Elena Gianasso	Le fonti civiche per la storia della città	219
Cristina Cuneo	Dall' <i>Invenzione di una capitale</i> alla <i>Storia di Torino</i> : temi di ricerca per una città	227
Marco Carassi	Una capitale tra sogno e realtà si specchia nel volume <i>Torino</i> di Vera Comoli. Il ruolo delle scelte fra i tanti possibili sviluppi urbani	235
Michela Rosso, Michela Comba	Torino dopo <i>Torino</i>	239
Giovanni Maria Lupo	L'indagine storica per la forma urbana e l'architettura	248
	APPENDICI	
Costanza Roggero	Architettura e storia per il progetto: profilo di Vera Comoli	253
Anna Marotta	Storia della città e Rappresentazione: mostra in onore di Vera Comoli	258
Chiara Devoti (a cura di)	Bibliografia di Vera Comoli	270

Sono molto soddisfatto per essere riuscito, durante il mio mandato di Direttore, a portare a conclusione anche questo volume in onore di Vera Comoli, a dodici anni dalla sua scomparsa, dopo il convegno del 2016.

Ho conosciuto Vera da studente, nel corso di Storia dell'Urbanistica, e fin da allora ho sempre apprezzato le sue doti e la sua capacità di leggere la città e le sue storie: al plurale, perché le storie che si intrecciano e si stratificano nel tempo sono molteplici, e a volte si sovrappongono, si cancellano o si compongono per dare origine ai luoghi dell'abitare che oggi tutti noi viviamo.

Per capire la città è necessario saper leggere e interpretare le sue storie e la sua cultura: io credo che Vera abbia insegnato a noi, torinesi o piemontesi dei centri minori, che la storia di Torino, del ducato e del regno sabauda è un valore, un fondamento, una radice da cui non possiamo separarci, non dobbiamo staccarci, ma che anzi dobbiamo valorizzare. Vera ha inoltre insegnato che esiste la storia della città capitale, ma che è egualmente fondamentale la storia del territorio: in storia, non esistono periferie culturali, ma solo luoghi diversi da reinterpretare secondo dinamiche differenti.

Il patrimonio architettonico ha un valore anche economico e sociale, oltre che storico e artistico: pensiamo ad esempio al lavoro sulla "corona di delizie" cui prima di tutto la Città di Torino, ma anche tutta la Regione Piemonte devono molto del loro incremento turistico di questi ultimi vent'anni. Ma di questo parleranno altri, molto più titolati di me, nelle pagine raccolte in questa selezione di scritti e contributi che hanno animato le giornate di studi organizzate al castello del Valentino nell'ottobre del 2016.

Voglio ancora aggiungere un ricordo personale su Vera.

Oggi "abito" il suo ufficio al Castello del Valentino, la Sala delle Rose, e ogni volta che vi entro mi pare di sentire ancora la sua voce squillante e acuta con la quale, tanti anni fa, si presentò al telefono a un funzionario del settore Alberate e verde pubblico del Comune di Torino: «sono Vera Comoli» disse, e subito manifestò vivacemente il suo disappunto per la piantumazione di un alberello nella rotonda di fronte al castello, sostenendo che avrebbe limitato la vista del cortile da corso Marconi, stoppando la prospettiva castellamontiana. Ebbene, poche ore dopo quella telefonata, uscendo dal castello per andare a pranzo, incontrai un gruppo di giardinieri intenti a sradicare l'albero appena piantato.

Questa era Vera Comoli, una donna autorevole e a volte autoritaria, capace di compiere studi e ricerche che ancora oggi sono la base per la storia della città e del territorio, ma al tempo stesso abile ad amministrare un Dipartimento, una Facoltà o un Ateneo, esperta di cantieri e fine interlocutrice del potere politico ed economico del territorio.

Una donna appassionata e competente, che purtroppo non è riuscita a vedere completato il restauro del Castello, cui oggi ancora stiamo lavorando.

Per quanto mi sarà possibile, mi piacerebbe riuscire a concludere, durante il mio mandato di Direttore, un progetto di allestimento e valorizzazione dei percorsi di visita del Castello, al fine di renderli accessibili a un parco di visitatori il più ampio possibile; ci stiamo lavorando da qualche anno e, forse, riusciremo anche a trovare le risorse.

Paolo Mellano, Direttore del Dipartimento di Architettura e Design